

Cronaca
10 Luglio 2021

Numerosi messaggi di cordoglio per la morte di Emilio Ottolenghi

Le condoglianze di sindaco, del presidente Patuelli, Confindustria, Camera di commercio, Pri



□

10 Luglio 2021 Sono numerosi i messaggi di cordoglio di istituzioni, associazioni di categoria, partiti per la scomparsa di Emilio Ottolenghi, avvenuta ieri a 89 anni.

“La scomparsa di Emilio Ottolenghi, protagonista dello sviluppo industriale ed economico della città – afferma il **sindaco Michele de Pascale** – segna una perdita importante per Ravenna. Se ne va un uomo di grande sensibilità, rigore, cultura e amore per la storia locale e nazionale nei suoi aspetti di affermazione delle libertà e del valore sociale. Sono vicino alla famiglia ed esprimo loro le più sentite condoglianze a nome dell’intera città, certo che, nel proseguire il cammino di sviluppo delle aziende del gruppo, verrà portata avanti la lezione e i valori che hanno animato la vita del dottor Emilio Ottolenghi”.

“Ricordo Emilio Ottolenghi per diversi motivi” dice **Antonio Patuelli presidente del Gruppo bancario La Cassa di Ravenna e presidente dell’Abi**. “Innanzitutto la tradizione familiare di nitidi imprenditori, molto legati alla provincia di Ravenna. Quindi un forte attaccamento allo sviluppo portuale e una lunga permanenza nel consiglio di amministrazione della Sapir”. Infine, Patuelli cita “la grande sensibilità economica e finanziaria che lo portò a essere presidente del Credito Romagnolo e ad avere successivamente, altri incarichi bancari. Una persona attenta al rispetto di tutti i principi di libertà. Emilio è uno dei protagonisti del forte sviluppo industriale di Ravenna della seconda metà del ‘900. Sono legato a lui da lunga amicizia, che prosegue col figlio Guido”.

Confindustria Romagna esprime “profondo cordoglio per la perdita dell’imprenditore Emilio Ottolenghi, protagonista dello sviluppo del porto di Ravenna”. Gli industriali romagnoli parlano di “un associato illuminato, uomo coraggioso e instancabile testimone di uno dei periodi più bui della nostra storia, che ha saputo raccontare attraverso uno straordinario impegno civile e di memoria”.

L’associazione tutta “lo ricorda anche nella veste di vicepresidente ravennate con gratitudine e commozione, ed è vicina al presidente fondatore Guido Ottolenghi e alla famiglia”.

“Si è spento un uomo che con la sua vita, personale e professionale, è stato un punto di riferimento per tutti noi, un protagonista dello sviluppo del porto e della città, un imprenditore della cui sensibilità sentiremo una grande mancanza” afferma il **commissario straordinario**

della Camera di commercio di Ravenna Giorgio Guberti. “La famiglia Ottolenghi ha da sempre dimostrato un forte legame con tutto il territorio provinciale, contribuendo non solo allo sviluppo del porto e dell’economia locale ma anche operando a favore della nostra comunità, quasi a voler restituire ciò che aveva ricevuto nei terribili momenti delle persecuzioni. Lo ricorderemo con grande orgoglio e stima per il suo rigore, i suoi principi, il suo impegno civile e il suo grande contributo allo sviluppo economico del nostro territorio, ma non solo. Le più sentite condoglianze a tutta la famiglia Ottolenghi”.

“Rattrista la notizia della scomparsa di Emilio Ottolenghi, il suo nome resterà per sempre legato alla storia imprenditoriale della nostra città” dice il **segretario provinciale del Pri, Eugenio Fusignani.**

“Difficile disgiungere la sua vicenda umana dal territorio ravennate: dal salvataggio suo e della sua famiglia dalle disumane persecuzioni razziali nazi-fasciste alla crescita del suo impegno sociale, non meno importante, di quello economico imprenditoriale”.

“La sua vicinanza ideale al partito repubblicano - aggiunge - mi rattrista ancora di più perché e anche grazie all’esempio di persone come Emilio Ottolenghi che nel nostro territorio è cresciuta un’edera capace di interpretare le tante istanze del territorio, accomunando in maniera laica e trasversale l’intera società senza distinzione di credo, censo o etnia.

Il suo esempio in questo senso è forse più importante del tanto che ha fatto per Ravenna, in termini di sviluppo e occupazione, nel suo impegno negli istituti di credito, come imprenditore e per il porto. Al figlio Guido e alla famiglia i sensi del più profondo cordoglio, mio personale e di tutti i Repubblicani della provincia di Ravenna”. □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*